

N. 436/99 R.G.P.M.

N. 829/99 R.G. G.I.P. T



# TRIBUNALE DI TREVISO

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Il Giudice per le indagini preliminari

sciogliendo la riserva assunta all'esito dell'udienza in camera di consiglio del giorno 11 novembre 1999

rilevato preliminarmente che la missiva 12 aprile 1999 indirizzata dall'indagato all'ing. Enzo Ruota non si inserisce, come sostenuto dalla difesa, nell'ordinaria dialettica espressamente prevista e voluta con la disciplina della figura dei consulenti tecnici di parte. Infatti essa è stata redatta e inviata dopo il completamento della consulenza e non nelle forme di rito (memoria tecnica), ma come missiva diretta al C.T.U. Inoltre il Dallavalle si qualifica espressamente anche come "persona lesa dal Suo operato".

Rilevato poi che la missiva contiene una serie articolate di accuse, tra prime quella di collisioni con la controparte e di aver con essa concertato e attuato una sostituzione o occultamento delle cassette su cui era stato registrato il materiale informatico. Tali accuse, per i toni accesi con cui sono formulate e per i continui riferimenti ad una condotta contraria al giuramento prestato integrano evidentemente il reato di ingiurie, aggravato dalla qualifica del destinatario

Ritenuto che nella proposta finale sia ravvisabile, sotto il profilo soggettivo, il reato di cui agli artt. 56 e 393 c.p. essendo evidente l'intimo convincimento del torto subito e dell'equità di quanto richiesto

P.Q.M.

Invita il Pubblico Ministero a formulare, entro i termini di legge, nei confronti di DALLAVALLE Sandro, l'imputazione per i reati e i fatti sopra specificati

Manda alla Cancelleria per quanto di sua competenza

Treviso, 3 dicembre 1999

Il Giudice per le indagini preliminari  
dott. Valeria Sanzari

Depositato in Cancelleria  
il 3 DIC. 1999

